



<p>SABATO 15 Assunzione della B.V. Maria</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i> † CAZZARO IGINIO e FAM.</p> <p>9.00 † MARIA, ANTONIO e GUGLIELMO RIGHETTO † BETTIN UMBERTO † TOMAELLO GINO</p> <p>10.30 † DALL' ARMI GIUSEPPE, GOTTARDO GINO e BENVENUTA</p> <p>18.00 † PETTENÀ GEDEONE e ADA † DONÒ GINO e FABRIS NEERA † GINO e AMELIA</p>	<p>AUGURIAMO A TUTTE LE FAMIGLIE GIORNI SERENI</p>
	<p>PORTO SANTA MESSA SOSPESA</p>	
<p>DOM 16 AGOSTO XX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 † FAM. PASQUALATO e DE MUNARI † GALLO ANGELO e ROSA, LUISA</p> <p>9.00 † ROMANATO BRUNO † GRISelda LINO e GENITORI † BARALDO CLARA e CESTARO PIETRO</p> <p>10.30 † BISON ANTONIO, ELEONORA e PATTARO MARIA</p> <p>18.00 † <i>per le anime</i></p>	
	<p>GIARE /DOGALETTO SANTE MESSE SOSPESA</p>	

Assunzione della B.V. Maria in cielo



Il dogma dell' Assunzione fu proclamato da Papa Pio XII il 1° novembre 1950 (Anno Santo) con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*. Ma ciò che il dogma definisce era già presente nella fede della Chiesa, fin del IV secolo d.C. Nel VI secolo, in una omelia, il vescovo di Livias (Gerico, Palestina) disse: «Era conveniente che quel corpo che aveva portato in sé e custodito il Figlio di Dio, dopo essere stato sulla terra, venisse



accolto gloriosamente in cielo insieme con l'anima». Intanto nella Chiesa si cominciavano a celebrare le feste mariane. E la prima fu proprio quella che è all'origine dell'attuale festa dell'Assunta: il 15 agosto del 453 a Gerusalemme veniva dedicata alla morte di Maria una chiesa chiamata col suggestivo termine di "Dormizione", perché Maria al termine del suo cammino terreno non era veramente morta, ma si era come addormentata. Nella tradizione orientale, infatti, la morte di Maria è chiamata *dormitio* (=addormentamento) o anche *transitus* (=passaggio).

ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA

PRIMA LETTURA Ap 11,19;12,1

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL 44

Rit: Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **R**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre **R**

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **R**

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 15,20-26

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti

riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

VANGELO Lc 1,39-56

✠ Dal Vangelo secondo Luca A - Gloria a te, o Signore

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo